



Cat. 11 Cl. 3 Fasc. 14

Prot. n. 54930 Pratica n. 11032

**COMUNE di SAVONA**

Estratto del verbale del

**CONSIGLIO COMUNALE****DELIBERAZIONE N. 36****OGGETTO**

Settore Politiche Culturali Turistiche del Commercio. Servizio Commercio e Farmacie – SUAP.  
Piano comunale per l'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande contenente criteri relativi al rilascio di autorizzazioni in Zona da sottoporre a tutela.

L'anno duemilaquindici il giorno **ventinove**, del mese di **settembre**, alle ore **17,04**, in Savona, nella Sala Consiliare del Civico Palazzo, convocato ai sensi delle vigenti norme di legge e statutarie, si è riunito il Consiglio comunale composto dai signori:

N.	COGNOME E NOME	N.	COGNOME E NOME
1	BERRUTI Federico - Sindaco	18	FRUMENTO Carlo
2	ACQUILINO Sergio	19	GHERSI Marisa
3	ADDIS Andrea	20	LAROSA Federico
4	ARBOSCELLO Eleonora	21	LAVAGNA Dario
5	ARECCO Massimo	22	MAIDA Giovanni
6	ASCHIERO Giampiero	23	MARSON Paolo
7	BAGOZZI Christian	24	MINETTI Emilia
8	BENVENUTO Fausto	25	NIGRO Monica
9	BRACCO Livio	26	PARINO Alessandro
10	BRUZZONE Andrea	27	PESCE Pierluigi
11	BUSSALAI Luigi	28	PONGIGLIONE Daniela
12	CASALINUOVO Giuseppe	29	PREFUMO Paolo
13	CORE Mauro	30	ROMAGNOLI Ileana
14	DEBENEDETTI Milena	31	SANTI Pietro
15	DELFINO Andreino	32	VIGNOLA Reginaldo
16	DEMONTIS Stefano	33	ZUNINO Franco
17	FRESCO Piero		

Dal verbale della seduta risultano assenti alla prima votazione il SINDACO (giustificato) e i seguenti consiglieri:

Paolo PREFUMO (giustificato) – Pietro SANTI (giustificato) – Andrea ADDIS – Andreino DELFINO – Paolo MARSON – Christian BAGOZZI (giustificato) – Pierluigi PESCE – Milena DEBENEDETTI – Ileana ROMAGNOLI – Dario LAVAGNA.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, sig. Giuseppe CASALINUOVO.

Assiste alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa Lucia BACCIU.

**OGGETTO:** Piano Comunale per l'esercizio dell'attività di Somministrazione Alimenti e Bevande contenente criteri relativi al rilascio di autorizzazioni in Zona da sottoporre a tutela.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la Legge Regione Liguria 02/01/2007 n.1 e ss.mm.ii. nonché la Deliberazione di Consiglio Regionale – Assemblea Legislativa della Liguria 18/11/2014 n. 32;

Dato atto:

che con la predetta Deliberazione n. 32/2014 il Consiglio Regionale della Liguria ha stabilito i nuovi indirizzi e criteri per la somministrazione di alimenti e bevande in attuazione del Testo Unico in materia di commercio (L.R. 1/2007 e successive modifiche) in sostituzione di quelli precedentemente fissati con Deliberazione di Consiglio Regionale del 27/02/2008 n. 5;

che il Comune di Savona, in attuazione dei precedenti indirizzi stabiliti dalla Regione Liguria con Deliberazione di Consiglio Regionale N. 5/2008 aveva adottato, con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 58 del 16/12/2008, il “Piano comunale contenente criteri e procedure da applicare alle attività di somministrazione alimenti e bevande”;

che i nuovi indirizzi stabiliti a livello regionale danno attuazione, con il recepimento delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 59/2010, alla Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, e che prevedono l'adozione da parte dei Comuni di un apposito nuovo Piano Comunale;

Avuto presente:

che in base alle nuove disposizioni regionali il Piano Comunale contenente criteri e procedure per le attività di somministrazione alimenti e bevande deve stabilire le condizioni per il rilascio delle autorizzazioni per nuove aperture e per trasferimenti di sede “limitatamente alle zone del territorio da sottoporre a tutela di cui all'articolo 64 del D.Lgs. 59/2010”;

che per l'individuazione delle zone da sottoporre a tutela si prevede una particolare attenzione alla salvaguardia di zone di pregio artistico, storico, architettonico e ambientale;

che, al fine di stabilire corretti strumenti di programmazione delle aperture e trasferimenti di esercizi di somministrazione alimenti e bevande per le zone sottoposte a tutela, possono essere previsti parametri oggettivi e indici di qualità dei servizi volti alla valorizzazione delle attività di somministrazione;

Considerato:

che, al fine di individuare una Zona da sottoporre a tutela si è reso opportuno un raccordo con la disciplina urbanistico edilizia e con gli strumenti Urbanistici vigenti nel Comune di Savona, tenendo in particolare considerazione le Aree già individuate come “Zona A” da parte del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) vigente dal Febbraio 2012;

che nel contesto territoriale del Comune di Savona si ritiene opportuno correlare la tutela alla valorizzazione del centro Storico, area di indubbio pregio artistico architettonico e ambientale, nonché alla valorizzazione turistica della città;

Sentiti, nella riunione del 29 giugno 2015 i rappresentanti delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, delle organizzazioni sindacali del settore, delle associazioni dei consumatori e degli utenti;

PROPONENTE	ISTRUTTORE	DIRIGENTE	SEGRETARIO GENERALE
F.TO APICELLA	F.TO CANEPA	F.TO SPERATI	F.TO BACCIU

Attesa la competenza del Consiglio comunale a deliberare in relazione all'art. 42, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Formula la seguente proposta di deliberazione:**

1. Si approva il presente Piano Comunale per l'esercizio dell'attività di Somministrazione Alimenti e Bevande contenente criteri relativi al rilascio di autorizzazioni in Zona da sottoporre a tutela, che sotto la lettera "A" si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. Si abroga il "Piano Comunale contenente criteri e procedure da applicare alle attività di somministrazione alimenti e bevande" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 58 del 16 dicembre 2008.

PROPONENTE	ISTRUTTORE	DIRIGENTE	SEGRETARIO GENERALE
F.TO APICELLA	F.TO CANEPA	F.TO SPERATI	F.TO BACCIU

### **Parere di regolarità tecnica**

Il sottoscritto, Direttore del Settore Politiche Culturali, Turistiche e del Commercio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente atto.

Data 10 settembre 2015

IL DIRETTORE DEL SETTORE POLITICHE  
CULTURALI TURISTICHE E DEL COMMERCIO  
f.to arch. Marta SPERATI

### **Parere di regolarità contabile**

Il sottoscritto, Direttore del Settore Risorse Umane e Finanziarie, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere "non necessario" in merito alla regolarità contabile del presente atto.

Data 17 settembre 2015

IL DIRETTORE DEL SETTORE RISORSE  
UMANE E FINANZIARIE  
f.to dott. Daniele BESIO

### **Osservazioni sulla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti**

Il sottoscritto, Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 del vigente Statuto comunale, formula le seguenti osservazioni in merito alla conformità del presente atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti: "nulla da osservare".

Data 18 settembre 2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to dott.ssa Lucia BACCIU

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta deliberativa n. 192 del 22 settembre 2015 formulata dalla Giunta comunale;

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che sulla proposta deliberativa in oggetto è stato acquisito il parere della Terza Commissione Consiliare permanente che nella seduta del 24 settembre 2015 ha espresso parere favorevole;

Sentiti gli interventi di cui al verbale della seduta;

Visti gli emendamenti nn. 1 e 2 del 28 settembre 2015 e n. 3 del 29 settembre 2015 presentati dal consigliere Alessandro PARINO e n. 1 del 29 settembre 2015 presentato dal consigliere Giampiero ASCHIERO, con allegati i pareri di cui all'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000;

Viste le seguenti votazioni, espresse con sistema elettronico, il cui esito viene così accertato e proclamato dal presidente:

**Emendamento n. 1 consigliere Parino (Allegato n. 1)**

Presenti:	n.	22 (non sono presenti al voto il SINDACO e i consiglieri PREFUMO, SANTI, ADDIS, DELFINO, MARSON, BAGOZZI, PESCE, DEBENEDETTI, ROMAGNOLI, LAVAGNA)
Astenuti:	n.	2 (BRACCO, NIGRO)
Votanti:	n.	20
Voti favorevoli:	n.	4
Voti contrari:	n.	16 (PRESIDENTE, BRUZZONE, GHERSI, MINETTI, ASCHIERO, MAIDA, PONGIGLIONE, LAROSA, CORE, ARBOSCELLO, ACQUILINO, VIGNOLA, FRUMENTO, FRESCO, DEMONTIS, ZUNINO)

L'emendamento NON è approvato.

**Emendamento n. 2 consigliere Parino (Allegato n. 2)**

Presenti:	n.	19 (non sono presenti al voto il SINDACO e i consiglieri PREFUMO, SANTI, MINETTI, ADDIS, DELFINO, MARSON, BUSSALAI, BAGOZZI, PESCE, DEBENEDETTI, ROMAGNOLI, NIGRO, LAVAGNA)
Astenuti:	n.	0
Votanti:	n.	19
Voti favorevoli:	n.	3
Voti contrari:	n.	16 (PRESIDENTE, VIGNOLA, FRUMENTO, FRESCO, ASCHIERO, MAIDA, PONGIGLIONE, BRUZZONE, GHERSI, ARBOSCELLO, ACQUILINO, BRACCO, LAROSA, CORE, DEMONTIS, ZUNINO)

L'emendamento NON è approvato.

**Emendamento n. 3 consigliere Parino (Allegato n. 3)**

Presenti:	n.	21	(non sono presenti al voto il SINDACO e i consiglieri PREFUMO, ROMAGNOLI, LAVAGNA, DELFINO, MARSON, BENVENUTO, ADDIS, DEBENEDETTI, SANTI, BAGOZZI, PESCE)
Astenuti:	n.	0	
Votanti:	n.	21	
Voti favorevoli:	n.	3	
Voti contrari:	n.	18	(PRESIDENTE, VIGNOLA, FRUMENTO, FRESCO, ARBOSCELLO, ACQUILINO, PONGIGLIONE, BRUZZONE, GHERSI, NIGRO, DEMONTIS, ZUNINO, BRACCO, LAROSA, CORE, MINETTI, ASCHIERO, MAIDA)

L'emendamento NON è approvato.

**Emendamento n. 1 consigliere Aschiero (Allegato n. 4)**

Presenti:	n.	20	(non sono presenti al voto il SINDACO e i consiglieri SANTI, BUSSALAI, BAGOZZI, PESCE, PREFUMO, ROMAGNOLI, BENVENUTO, LAVAGNA, MARSON, PARINO, CORE, ADDIS)
Astenuti:	n.	0	
Votanti:	n.	20	
Voti favorevoli:	n.	20	
Voti contrari:	n.	0	

L'emendamento è approvato.

Ritenuto che la proposta deliberativa di che trattasi sia meritevole di approvazione, nel testo modificato a seguito dell'adozione dell'emendamento come sopra approvato;

Con votazione, espressa con sistema elettronico, il cui esito viene così accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti:	n.	19	(non sono presenti al voto il SINDACO e i consiglieri ARECCO, SANTI, BENVENUTO, ADDIS, DELFINO, PREFUMO, ROMAGNOLI, BAGOZZI, PESCE, DEBENEDETTI, MARSON, PARINO, LAVAGNA)
Astenuti:	n.	1	(BUSSALAI)
Votanti:	n.	18	
Voti favorevoli:	n.	18	
Voti contrari:	n.	0	

## D E L I B E R A

- 1) di dare atto che, a seguito dell'adozione dell'emendamento presentato dal consigliere Giampiero Aschiero (Allegato n. 4), all'articolo 5 – Requisiti qualitativi di accesso, comma 5.1 Criteri strutturali, viene aggiunta la seguente lettera:

<b>M) Utilizzo di materiali non “Usa e getta” e sistemi per la riduzione degli imballaggi quali somministrazione alla spina</b>	<b>5</b>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

- 2) di approvare il presente Piano Comunale per l'esercizio dell'attività di Somministrazione Alimenti e Bevande contenente criteri relativi al rilascio di autorizzazioni in Zona da sottoporre a tutela, che sotto la lettera “A” si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3) di abrogare il “Piano Comunale contenente criteri e procedure da applicare alle attività di somministrazione alimenti e bevande” approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 16 dicembre 2008.

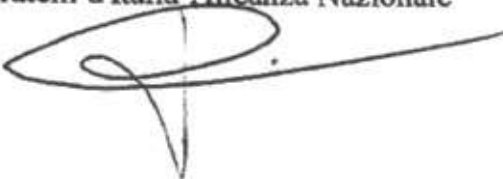
Delibera di Giunta num 192 del 22 Settembre 2015

Emendamento n 1

All'articolo 5 c.1 inserire la seguente dicitura

M) "Esecuzione degli adempimenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (D. Lgs 81/08) e HACCP al momento dell'apertura dell'attività" 20 punti.

Avv. Alessandro Parino  
Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale



COMUNE DI SAVONA		
2	DATA 2015	PROT. 55723
ARRIVO	28 SET 2015	N° PRATICA 1015
CAT. 1	CL. 13	FASC. 8
SETT. 15		U.O. 56

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE  
N. 36 DEL 29 SETTEMBRE 2015

IL PRESIDENTE

*Alessandro Parino*

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Handwritten signature]*



**OGGETTO:** Settore Politiche Culturali Turistiche del Commercio. Servizio Commercio e Farmacie – SUAP.  
Piano comunale per l'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande contenente criteri relativi al rilascio di autorizzazioni in Zona da sottoporre a tutela.

Emendamento n. 1 presentato in data 28 settembre 2015 dal consigliere Alessandro Parino.

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere *negativo, in quanto il rispetto delle norme igienico sanitarie, incluse HACCP, è già obbligatorie in legge*

Data *29/09/2015*

IL DIRIGENTE

*Mantaperah*

**PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere *(vedi licenze)*

Data *29/9/15*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE RISORSE UMANE  
UMANE E FINANZIARIE

**OSSERVAZIONI SULLA CONFORMITA' ALLE LEGGI, ALLO STATUTO E AI REGOLAMENTI**

*Nulle da osservare con i  
rilevati. A cui - di Parino nel Dirigente*

Data *28/09/2015*

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott.ssa Lucia Bacciu

*Bacciu*

Delibera di Giunta num 192 del 22 Settembre 2015

Emendamento n 2

All'articolo 5 c.2 inserire la seguente dicitura

M) "Conoscenza della lingua italiana, mediante test presso gli uffici comunali, qualora il titolare dell'esercizio sia di cittadinanza straniera " 20 punti.

Avv. Alessandro Parino  
Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale



COMUNE DI SAVONA		
2	DATA 2015	PROT. 55725
ARRIVO	28 SET 2015	N° PRATICA 1015
CAT. 1	CL. 13	FASC. 8
SETT.	15	U.O. 86

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE  
N. 36 DEL 29 SETTEMBRE 2015

IL PRESIDENTE

*Luigi Casoluniga*

IL SEGRETARIO GENERALE

*Bel*

**OGGETTO:** Settore Politiche Culturali Turistiche del Commercio. Servizio Commercio e Farmacie – SUAP.

Piano comunale per l'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande contenente criteri relativi al rilascio di autorizzazioni in Zona da sottoporre a tutela.

Emendamento n. 2 presentato in data 28 settembre 2015 dal consigliere Alessandro Parino.

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere *negativo*, in quanto il requisito proposto non ha valore generale ma è rivolto solo ad una categoria limitata di soggetti.

Data *29/09/2015*

IL DIRIGENTE  
*Martadperah*

**PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere *(la lettura)*

Data *29/9/15*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE RISORSE UMANE  
UMANE E FINANZIARIE

**OSSERVAZIONI SULLA CONFORMITA' ALLE LEGGI, ALLO STATUTO E AI REGOLAMENTI**

*Nelle osservazioni sono indicati i punti osservati nel parere tecnico*

Data

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott.ssa Lucia Bacciu

*Bacciu*

CONDONAMENTO NUM 3

ALL' ARTICOLO 5 C2 INSERIRE LA SEGUENTE DICHIARA

N) "QUALORA IL TITOLARE DEL PERC. LO NON DIPOSSEVA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA, PERMANERE TEST PRESSO GLI UFFICI COMUNALI"  
- 20 PUNTI

AVV. ALESSANDRO PAEIRO

FRATELLI D'ITALIA - ALBANIA NAZIONALIST



COMUNE DI SAVONA		
DATA	PROT. 560/19	
ARRIVO	29 SET 2015	N° PRATICA 1015
CAT. 1	CL. 13	FASC. 8
SETT. 15	U.O. SG	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE  
N. 36 DEL 29 SETTEMBRE 2015

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



**OGGETTO:** Settore Politiche Culturali Turistiche del Commercio. Servizio Commercio e Farmacie – SUAP.  
Piano comunale per l'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande contenente criteri relativi al rilascio di autorizzazioni in Zona da sottoporre a tutela.

Emendamento n. 3 presentato in data 29 settembre 2015 dal consigliere Alessandro Parino.

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere ..... *parere negativo, in quanto requisito non a valenza generale* .....

Data

*29/9/2015*

IL DIRIGENTE

*Marta Geraci*

**PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere ..... *(vedi allegato)* .....

Data

*29/9/15*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE RISORSE UMANE  
UMANE E FINANZIARIE

**OSSERVAZIONI SULLA CONFORMITA' ALLE LEGGI, ALLO STATUTO E AI REGOLAMENTI**

..... *Nulle osservazioni ed eccezioni* .....  
..... *risultanti espresse nel Piano A. D. G. L. tecnica* .....

Data

*29/09/2015*

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott.ssa Lucia Bacciu

*Bacciu*



CONSIGLIO COMUNALE  
SAVONA

ALLEGATO N. 4

al Presidente del  
Consiglio  
Comune di Savona

Delibera di Giunta n° 192 del 22/09/2015

Emendamento n° 1

ART. 5 - REQUISITI QUALITATIVI DI ACCESSO

5.1 CRITERI STRUTTURALI

CRITERI

PUNTI

M) UTILIZZO DI MATERIALI NON "OSA E SETTA" e sistemi per la riduzione degli imballaggi quali somministrazione alle spine	5
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

GIAMPIERO ASCHIERO (A PI)  
*Aschiero*

COMUNE DI SAVONA		
DATA	29 SET. 2015	PROT. 56081
ARRIVO	29 SET 2015	N° PRATICA 1015
CAT. 1	CL. 13	FASC. 8
SETT. 15		U.O. 56

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE  
N. 36 DEL 29 SETTEMBRE 2015

IL PRESIDENTE

*Zuffi*

IL SEGRETARIO GENERALE

*Be*

**OGGETTO:** Settore Politiche Culturali Turistiche del Commercio. Servizio Commercio e Farmacie – SUAP.

Piano comunale per l'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande contenente criteri relativi al rilascio di autorizzazioni in Zona da sottoporre a tutela.

Emendamento n. 1 presentato in data 29 settembre 2015 dal consigliere Giampiero Aschiero.

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere *favorevole*

Data

*29/9/15*

IL DIRIGENTE

*M. Martabucci*

**PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere *(non released)*

Data

*29/9/15*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE RISORSE UMANE  
UMANE E FINANZIARIE

*(L)*

**OSSERVAZIONI SULLA CONFORMITA' ALLE LEGGI, ALLO STATUTO E AI REGOLAMENTI**

*Nulle da osservare*

Data

*29/09/2015*

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott.ssa Lucia Bacciu

*(L)*

**PIANO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE  
ALIMENTI E BEVANDE CONTENENTE CRITERI RELATIVI AL RILASCIO DI  
AUTORIZZAZIONI IN ZONA DA SOTTOPORRE A TUTELE E ALTRE DISPOSIZIONI**

### **ARTICOLO 1 - PRINCIPI GENERALI**

Le attività di somministrazione di alimenti e bevande sono attività commerciali libere ai sensi e per gli effetti dell'articolo 41 della Costituzione Italiana ed esercitate in un regime di libera concorrenza, secondo condizioni di pari opportunità e corretto funzionamento del mercato, con l'obiettivo di assicurare ai consumatori finali un livello minimo ed uniforme di condizioni di acquisto di prodotti e servizi sul territorio nazionale.

L'evoluzione normativa determinatasi a livello Comunitario, cui la Regione Liguria si è adeguata con l'emanazione della Deliberazione di Consiglio Regionale n. 32 del 18/11/2014 "Indirizzi e criteri per la somministrazione di alimenti e bevande, in attuazione del Testo Unico in materia di commercio – legge regionale 2 gennaio 2007", ha previsto la possibilità di introdurre criteri qualitativi per il rilascio di nuove autorizzazioni o per trasferimenti, al fine di assicurare un corretto sviluppo del settore, limitatamente alle zone del territorio comunale da sottoporre a tutela per motivi di salvaguardia delle zone di pregio artistico, storico, architettonico ed ambientale.

Nel contesto territoriale del Comune di Savona la tutela viene rapportata alla valorizzazione del Centro Storico, area di indubbio pregio artistico architettonico ed ambientale, nonché alla vocazione turistica della Città.

### **ARTICOLO 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI**

La presente disciplina trova il proprio fondamento nei seguenti atti normativi:

- Legge 25 agosto 1991, n. 287, ad oggetto: "Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei Pubblici Esercizi";
- D.Lgs. 26 marzo 2010 n. 59 ad oggetto: " Attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno."
- Legge Regione Liguria n. 1 del 2 gennaio 2007, ad oggetto: "Testo Unico in materia di Commercio"
- Deliberazione del Consiglio Regionale – Assemblea Legislativa della Liguria n. 32 del 18/11/2014 ad oggetto: "Indirizzi e criteri per la somministrazione di alimenti e bevande, in attuazione della Legge Regionale 2 gennaio 2007, n. 1 (Testo Unico in materia di Commercio)"

### **ARTICOLO 3 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

Il presente Piano Comunale provvede alla definizione dei criteri qualitativi per il rilascio di autorizzazioni per nuove attività da collocarsi in zona soggetta a tutela e per trasferimenti di sede di attività sia da zone non sottoposta a tutela a zona assoggettata a tale regime, sia all'interno della zona soggetta a tutela.

Nelle restanti aree del territorio comunale, non sottoposte a regime di tutela, le nuove attività di somministrazione e i trasferimenti di attività (sia all'interno di aree non assoggettate a tutela, che da zona assoggettata a tutela a area non sottoposta a tutela) si avviano sulla base di presentazione di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai sensi dell'art. 19 della Legge 241/1990 nel rispetto delle normative e dei Regolamenti Urbanistico Edilizi, Igienico sanitari, relativi all'inquinamento acustico, di sicurezza e in osservanza ai principi di sorvegliabilità di cui al D.M. 17/12/1992 n. 564.

I criteri qualitativi stabiliti per il rilascio delle autorizzazioni, quando necessari, perseguono, come stabilito dalla Deliberazione di Consiglio Regionale N. 32/2014, gli obiettivi prioritari della valorizzazione delle attività di somministrazione al fine di promuovere la qualità sociale del territorio, il turismo, l'enogastronomia e le produzioni tipiche locali, nonché la salvaguardia del paesaggio e del patrimonio storico, artistico e culturale.



## ART. 4 – CRITERI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI (NUOVE ATTIVITA' E TRASFERIMENTI RELATIVI A ZONE SOGGETTE A TUTELA)

I criteri per il rilascio delle autorizzazioni relative alle nuove attività ed ai trasferimenti di sede, come definiti al precedente articolo, relativi alle zone soggette a tutela sono adottati nel rispetto dei seguenti indirizzi:

- favorire l'efficacia e la qualità del servizio da rendere al consumatore con particolare riguardo all'adeguatezza della rete e all'integrazione degli esercizi di somministrazione nel contesto sociale ed ambientale;
- valorizzare e riqualificare le zone di pregio artistico, storico ed ambientale, attraverso la presenza di attività di somministrazione adeguate.

A tal fine è stata individuata, all'interno del territorio cittadino, una zona rappresentata graficamente dalla planimetria indicata quale "Allegato A" facente parte integrativa e sostanziale del presente Regolamento.

Tale Zona è identificata in un'area riconducibile a parte della Zona A – Zona Territoriale Omogenea definita dall'art.2 del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444 - del vigente PUC (Piano Urbanistico Comunale) comprendente il Centro Storico, Darsena ed il litorale, aree interessate dai crescenti flussi turistici e ritenute da valorizzare e qualificare.

Il rilascio delle autorizzazioni per nuovi insediamenti e per trasferimenti (all'interno della zona assoggettata a tutela o da area non assoggettata a tutela a zona sottoposta a tale regime) è subordinato alla valutazione sul possesso di criteri qualitativi di accesso distinti in criteri strutturali e criteri gestionali, per entrambi i quali dovrà essere raggiunto un punteggio minimo al fine del rilascio del titolo autorizzativo.

## ART. 5 – REQUISITI QUALITATIVI DI ACCESSO

### 5.1 CRITERI STRUTTURALI

CRITERI	PUNTI
<b>A) Presenza di aree attrezzate per bambini:</b> - fasciatoio <i>oppure:</i> - angolo per allattamento <i>oppure:</i> - area attrezzata in modo organico per l'intrattenimento dei bambini. (Non sarà valutato il semplice posizionamento di giocattoli/peluches all'interno del locale)	5
<b>B) Abbattimento delle barriere architettoniche:</b> - accessibilità e fruibilità alla totalità dei locali da parte dei soggetti diversamente abili	20
<b>C) Installazione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso e sistemi antintrusione con allarme acustico, altri sistemi passivi quali casse a tempo, blindature, dispositivi antitaccheggio e vetri antisfondamento.</b> In presenza di personale dipendente, o successivamente all'assunzione di personale dipendente, l'installazione di sistemi di videosorveglianza avverrà previo confronto con le OO.SS. di lavoratori e sulla base delle normative in materia di lavoro dipendente.	5
<b>D) Presentazione di progetto di allestimento degli spazi con specifica sui materiali, gli arredi, l'illuminazione e la ricerca di qualità anche attraverso soluzioni di design</b>	30
<b>E) Locale climatizzato</b>	5
<b>F) Ricorso a tecnologie ed impianti volti alla riduzione del consumo energetico ed all'impiego di fonti energetiche rinnovabili ed utilizzo di materiale biodegradabile</b>	5

<b>G) Copertura wi-fi</b>	5
<b>H) Disponibilità di test dell'alcool con rilevatore alcoolmetrico qualificato, a disposizione gratuita dei clienti</b>	5
<b>I) Presenza nell'area di pertinenza del locale di spazi funzionali alla gestione differenziata ed igienica dei rifiuti, degli imballaggi e dei contenitori a perdere prodotti dall'attività</b>	5
<b>L) Presenza di misure di contenimento dell'inquinamento acustico (insonorizzazione dei locali) in riferimento alle disposizioni di cui alla Legge 26/10/1995 n. 447, al DPCM 16/04/1999 n. 215, alla L.R. 20/03/1998 n. 12 e s.m.</b>	10
<b>M) Utilizzo di materiali non "usa e getta" e sistemi per la riduzione degli imballaggi quali somministrazione alla spina</b>	5
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	<b>100 PUNTI</b>
<b>PUNTEGGIO MINIMO DA RAGGIUNGERE</b>	<b>60 PUNTI</b>

## 5.2 CRITERI GESTIONALI

<b>CRITERI</b>	<b>PUNTI</b>
<b>A) Abbinamento con altre attività a valenza turistica che presentino spazi dedicati alle informazioni e comunicazioni per il turista – consumatore attraverso diffusione di materiale informativo culturale/turistico;</b>	5
<b>B) Valorizzazione delle produzioni tipiche locali attraverso l'utilizzo di prodotti alimentari DOP o IGP locali e dei vini DOC DOCG locali</b>	10
<b>C) Esercizi che propongano prezzi, rispetto a quelli normalmente proposti dall'esercente, per favorire giovani, lavoratori, universitari ecc. - resta esclusa la somministrazione di bevande alcoliche</b>	5
<b>D) Esercizi che propongano, nel loro menù, cibi idonei a persone con intolleranze alimentari</b>	5
<b>E) Apertura festiva e domenicale</b>	10
<b>F) Servizi per i bambini:</b> - mezze porzioni/menù specifici/ colazioni per bambini	5
<b>G) Menù con l'indicazione degli ingredienti e dei prodotti offerti tradotti in lingua inglese/francese e/o altre lingue</b>	10
<b>H) Progetti presentati da:</b> . Imprese giovanili, come definite dal D.L. 26/1995 convertito con Legge 95/1995 . Imprese a prevalente partecipazione femminile così come previsto dal D.Lgs 198/2006 art. 53 comma 1 lett.a)	5
<b>I) Possibilità di effettuazione dei pagamenti tramite POS o Carta di Credito</b>	5
<b>L) Assenza di apparecchi per gioco lecito (slot machine e/o apparecchi equivalenti)</b>	40
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	<b>100 PUNTI</b>
<b>PUNTEGGIO MINIMO DA RAGGIUNGERE</b>	<b>60 PUNTI</b>

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al raggiungimento dei punteggi minimi, sia in riferimento ai criteri strutturali che ai criteri gestionali, di cui al presente articolo.

Qualora, successivamente all'autorizzazione, si ravvisi la necessità di modificare alcune caratteristiche dell'attività che influiscano sui criteri di cui al presente articolo, dichiarati dal titolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita comunicazione contenente autocertificazione nella quale si dimostri, comunque, il mantenimento del punteggio minimo dei criteri qualitativi di accesso validi al momento della modifica.

Il titolare dell'autorizzazione, qualora non mantenga i criteri qualitativi di accesso dichiarati al momento del rilascio dell'autorizzazione, fatto salvo quanto previsto dal precedente comma, è soggetto alla sanzione della revoca dell'autorizzazione, previa diffida a ripristinare i criteri mancanti nel periodo massimo di 90 giorni.

#### **ART. 6 - ATTIVITA' IN DEROGA AI CRITERI DI PROGRAMMAZIONE**

Il rilascio di autorizzazioni per svolgimento di attività di somministrazione alimenti e bevande avviene in deroga ai criteri di programmazione, previsti per l'apertura nella zona individuata dall'art. 4 nei seguenti casi:

- 1) qualora l'attività venga svolta in chioschi ossia manufatti isolati, di dimensioni contenute, generalmente prefabbricati e strutturalmente durevoli, posati su suolo pubblico, ovvero privato gravato di servitù di uso pubblico, soggetto a permesso di costruire rilasciato dall'Amministrazione comunale a titolo oneroso.
- 2) per le attività di somministrazione svolte in forma annuale in locali collocati all'interno di strutture balneari.

#### **ART. 7 - PROCEDURA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI DI SOMMINISTRAZIONE PER NUOVE APERTURE E PER TRASFERIMENTI DI SEDE RELATIVI ALLA ZONA SOTTOPOSTA A TUTELA**

Le istanze di Autorizzazione per nuove aperture e trasferimenti di sede dell'attività (all'interno della Zona sottoposta a tutela e da zona non soggetta a tutela a zona assoggettata a tale regime) debbono contenere:

- 1) denominazione o ragione sociale, generalità, residenza o sede legale del richiedente;
- 2) dichiarazione del possesso dei requisiti morali e professionali per l'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande (articoli 12 e 13 della L.R. 1/2007 facenti riferimento all'art. 71 del D.Lgs. 59/2010) da parte del Titolare della Ditta Individuale o del Legale Rappresentante (in caso di Società) e dell'eventuale Preposto;
- 3) indicazione dell'ubicazione del locale nel quale si intende esercitare l'attività
- 4) dichiarazione di responsabilità in merito all'impegno all'allestimento e alla gestione dei locali riportante esatta indicazione dei requisiti qualitativi strutturali e dei requisiti qualitativi gestionali soggetti a verifica di punteggio minimo di accesso all'esercizio.

Il titolo Autorizzativo viene rilasciato, entro 60 giorni, previa verifica e valutazione delle dichiarazioni rese su apposita modulistica predisposta dall'Ufficio preposto al rilascio.

Il soggetto in possesso del Titolo Autorizzativo dovrà avviare l'attività entro 180 giorni dalla data dell'avvenuto rilascio, salvo proroga in caso di comprovata necessità non imputabile a responsabilità personale. In caso non si dia avvio all'attività entro il termine predetto, si determinerà la decadenza del titolo medesimo.

L'efficacia del Titolo Autorizzativo ed il conseguente avvio dell'attività, è subordinato alla presentazione di Comunicazione contenente dichiarazione di responsabilità sul rispetto dei requisiti qualitativi gestionali di cui all'art. 5 del presente Piano unitamente ad asseverazione di Tecnico abilitato riportante dichiarazione sul possesso dei requisiti qualitativi strutturali, nonché sul

possesto di certificato di agibilità, o documento equipollente, destinazione d'uso dei locali, corretto accatastamento, documentato da corrispondente planimetria catastale, conformità degli impianti installati documentati da copie di certificati rilasciati dalle imprese installatrici, regolarità sotto il profilo igienico – sanitario, regolarità ai fini della sorvegliabilità dei locali.

L'autorizzazione amministrativa alla somministrazione di alimenti e bevande si riferisce esclusivamente ai locali ed alle aree in essa indicati. In ogni momento il Comune può effettuare verifiche in ordine al permanere dei requisiti qualitativi strutturali e dei requisiti qualitativi gestionali che hanno determinato il rilascio del titolo.

Il procedimento, fatto salvo il periodo di sospensione per eventuali richieste di integrazione e/o chiarimenti, si concluderà entro i termini fissati dalla normativa vigente, purché la domanda sia formalmente regolare e completa della documentazione.

## **ART. 8 - PROCEDURA PER SUBINGRESSI**

Le S.C.I.A. per subingresso, debbono essere presentate su apposita modulistica predisposta dall'Ufficio preposto allo svolgimento delle pratiche relative, entro 60 giorni dalla data dell'atto di trasferimento della gestione o della titolarità dell'esercizio ovvero entro un anno dalla data di decesso del titolare, e comunque prima dell'inizio dell'attività, (art. 132 commi 2 e 4 T.U.C. 1/2007).

Qualora il precedente titolare abbia ottenuto l'autorizzazione sulla base del presente Piano, il subentrante deve dichiarare il permanere dei criteri qualitativi accessori presupposto per il rilascio dell'autorizzazione del dante causa.

Qualora si ravvisi la necessità di modificare alcune caratteristiche dell'attività che influiscano sui criteri di cui all'art. 5, dichiarati dal precedente titolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita comunicazione contenente autocertificazione nella quale si dimostri il raggiungimento del punteggio minimo dei criteri di accesso vigenti.

Qualora il subingresso avvenga in esercizi attivati prima dell'entrata in vigore del presente Piano, ricadenti nella zona sottoposta a tutela come individuata dall'art. 4, e vengano effettuate modifiche che incidano sui requisiti strutturali/gestionali individuati dall'art. 5 del presente Piano, il subingresso è assoggettato al rispetto dei requisiti di cui al medesimo articolo 5 con conseguente presentazione di comunicazione contenente autocertificazione nella quale si dimostri il raggiungimento del punteggio minimo dei criteri di accesso vigenti.

## **ART.9 – MODIFICHE STRUTTURALI – AMPLIAMENTO E RIDUZIONE DELLA SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE**

La realizzazione di modifiche strutturali, ampliamento o riduzione della superficie di somministrazione per locali che ricadano nella zona soggetta a tutela così come individuata dall'art. 4 del presente Piano è soggetta a presentazione di richiesta di autorizzazione.

Il richiedente dovrà dichiarare, per attività sorte in base al presente Piano, utilizzando apposita modulistica predisposta dall'Ufficio competente al rilascio, il mantenimento dei requisiti che hanno garantito il rilascio di cui all'art. 5.

Le modifiche a locali attivati prima dell'entrata in vigore del presente Piano, e ricadenti nella zona sottoposta a tutela come individuata dall'art. 4, è soggetta ad autorizzazione e assoggettata al rispetto dei requisiti di cui all'art. 5 nel caso in cui le modifiche interessino la sala di somministrazione e/o comportino una riduzione degli spazi già a disposizione dell'attività.

Le modifiche di locali collocati al di fuori della zona di cui all'art. 4 sono soggette a S.C.I.A. contenente dichiarazioni di conformità alle normative/Regolamenti urbanistico – edilizi, igienico – alimentari, di sicurezza, di tutela dall'inquinamento acustico, di sorvegliabilità.

## **ART. 10 – MODIFICHE SOCIETARIE – CAMBIO PREPOSTO**

La variazione della natura giuridica, della denominazione o della ragione sociale ed il trasferimento della sede legale che non comporti il trasferimento dell'ubicazione dell'esercizio, nonché ogni altra variazione societaria che non determini subingresso, sono soggetti a S.C.I.A. contenente dichiarazioni relative alle variazioni apportate in base a modulistica predisposta dall'Ufficio competente.

Nel caso di variazioni della compagine sociale che determinino il cambio del Legale Rappresentante deve essere ugualmente presentata S.C.I.A. contenente dichiarazione di responsabilità sul possesso dei requisiti morali e/o requisiti professionali.

Qualora la Società abbia ottenuto l'autorizzazione sulla base del presente Piano, il nuovo Legale Rappresentante deve dichiarare il permanere dei criteri qualitativi presupposto per il rilascio dell'autorizzazione.

Qualora si ravvisi la necessità di modificare alcune caratteristiche dell'attività che influiscano sui criteri di cui all'art. 5, dichiarati dall'originario Legale Rappresentante ai fini del rilascio dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita comunicazione contenente autocertificazione nella quale si dimostri il raggiungimento del punteggio minimo dei criteri di accesso. In tale caso verrà rilasciato nuovo titolo autorizzativo.

In caso di modifica del Preposto in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande dovrà essere presentata S.C.I.A. contenente dichiarazione di responsabilità sul possesso dei requisiti morali e dei requisiti professionali in base a modulistica predisposta dall'Ufficio competente.

## **ART. 11 – ATTIVITA' ESCLUSE DALLA PROGRAMMAZIONE COMUNALE**

Sono escluse dalla programmazione comunale, fermo restando il rispetto dei requisiti relativi alla conformità urbanistico – edilizia, igienico – sanitaria, di sicurezza, di inquinamento acustico, di sorvegliabilità le attività di somministrazione alimenti e bevande che si svolgano:

- a domicilio del consumatore precisandosi che:

per *somministrazione a domicilio del consumatore* si deve intendere l'organizzazione nel domicilio del consumatore di un servizio di somministrazione di alimenti e bevande rivolto esclusivamente al consumatore stesso, ai suoi familiari, alle persone dallo stesso invitate;

per *domicilio del consumatore* si deve intendere non solo la sua privata dimora, ma anche il locale in cui il consumatore si trovi per motivi di lavoro, di studio e per o svolgimento di cerimonie, convegni, congressi;

- negli esercizi annessi ad alberghi, pensioni, locande ed altri complessi ricettivi limitatamente alle prestazioni rese agli alloggiati;
- negli esercizi posti nelle aree di servizio delle autostrade e nell'interno di stazioni ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- negli esercizi in cui la somministrazione viene effettuata congiuntamente ad attività di trattenimento e svago, in sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari, impianti sportivi ed esercizi similari nei quali sia prevalente l'attività congiunta di intrattenimento e svago;
- nelle mense aziendali e negli spacci annessi a circoli cooperativi aderenti ad enti o organizzazioni aventi finalità assistenziali di cui al D.P.R. 235/2001;
- esercitata in via diretta a favore dei propri dipendenti da amministrazioni, enti o imprese pubbliche;
- in scuole, ospedali, comunità religiose; in stabilimenti militari, delle forze di Polizia e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;
- nei mezzi di trasporto pubblico;

Per tutti i casi sopra indicati le attività di somministrazione debbono avere un collegamento funzionale e logistico con le attività prevalenti e non possono essere trasferite in altra sede se non congiuntamente all'attività principale cui si riferiscono.

Per l'avvio di tali attività è necessario presentare apposita SCIA ai sensi dell'art. 19 L. 241/1990 contenente asseverazione sulle conformità tecniche dei locali nei quali si svolge l'attività di somministrazione (fatta eccezione per l'attività di somministrazione a domicilio del consumatore).

#### **ART. 12 – ATTIVITA' TEMPORANEE**

L'attività di somministrazione temporanea in occasione di sagre, fiere, manifestazioni religiose, tradizionali e culturali o eventi locali straordinari è soggetta alla presentazione di S.C.I.A., priva di dichiarazioni asseverate, ai sensi dell'art. 19 della L. 241/1990 e non è assoggettata ai criteri di programmazione di cui al presente atto.

L'attività di somministrazione in forma temporanea può essere svolta soltanto per il periodo delle manifestazioni cui sono collegate e per i locali o luoghi cui si riferisce.

I soggetti che svolgono attività di somministrazione alimenti e bevande in forma temporanea non sono tenuti al possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71 comma 6 del D.Lgs 59/2010 e sue successive modifiche, ma debbono comunque godere dei requisiti morali di cui al comma 1 del medesimo articolo.

Le attività di somministrazione svolte in forma occasionale e completamente gratuite non sono soggette alla presentazione della SCIA di cui al primo comma, fermo restando il rispetto delle norme igienico – sanitarie.

#### **ART. 13 - TITOLI STAGIONALI**

Per titolo "stagionale" si intende l'autorizzazione/titolo abilitativo che permette l'esercizio dell'attività per un periodo non inferiore a 60 e non superiore a 180 giorni da effettuarsi nell'arco temporale compreso tra il 1° aprile ed il 30 settembre di ogni anno.

Per attività ricadenti in zona/e soggetta/e a tutela il rilascio dell'autorizzazione seguirà la procedura di cui all'art.7 del presente Piano (con valutazioni dei requisiti e criteri di cui agli articoli 5) fatte salve le deroghe di cui all'articolo 6.

Per le rimanenti parti del territorio non soggette a tutela dovrà essere presentata S.C.I.A. ai sensi dell'articolo 19 della Legge 241/1990 con asseverazione di Tecnico abilitato riportante dichiarazione sul possesso dei requisiti strutturali obbligatori, nonché sul possesso di certificato di agibilità, o documento equipollente, destinazione d'uso dei locali, corretto accatastamento, documentato da corrispondente planimetria catastale, conformità degli impianti installati documentati da copie di certificati rilasciati dalle imprese installatrici, regolarità sotto il profilo igienico – sanitario, regolarità ai fini della sorvegliabilità dei locali.

L'esercente dovrà annualmente, alla ripresa dell'attività, comunicare la riattivazione dell'esercizio con dichiarazione del mantenimento dei requisiti di legge e di regolamento.

#### **ART. 14 – DECADENZA E SOSPENSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA O DELLA S.C.I.A. PRESENTATA AI FINI DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE**

Il titolo abilitativo e l'autorizzazione decadono nei seguenti casi:

- qualora il titolare dell'attività non risulti più in possesso dei requisiti di cui all'articolo 71 commi 1 e 2 del D.Lgs. 59/2010;
- qualora il titolare sospenda l'attività per un periodo superiore a dodici mesi;
- qualora venga meno la rispondenza dello stato dei locali ai criteri stabiliti dal Ministero

dell'Interno (sorvegliabilità);

- nel caso di attività soggetta ad autorizzazione, qualora il titolare, salvo proroga in caso di comprovata necessità, non attivi l'esercizio entro 180 giorni dalla data di rilascio dell'assenso;

Il titolare dell'attività può sospendere volontariamente l'esercizio della medesima per un periodo massimo di 12 mesi previa comunicazione al Comune.

## **ARTICOLO 15 – ORARI**

Gli orari degli esercizi di somministrazione alimenti e bevande sono liberamente determinati dagli esercenti e comunque nel rispetto di eventuali provvedimenti che si dovessero adottare da parte dell'Amministrazione comunale.

## **ARTICOLO 16 - CONSUMO SUL POSTO DA PARTE DI ESERCIZI DI VICINATO ABILITATI ALLA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI E DA PARTE DI IMPRESE ARTIGIANE**

Ai sensi dell'art. 10 comma 2 lettera f) e dell'art. 18 comma 2 della Legge Regione Liguria 1/2007, tutti gli imprenditori artigiani e gli esercizi di vicinato abilitati alla vendita di prodotti alimentari possono consentire il consumo sul posto dei prodotti medesimi alle seguenti condizioni:

- 1) il consumo deve avvenire esclusivamente all'interno degli spazi destinati alla vendita, ovvero nei locali di produzione o negli spazi a questi adiacenti, che devono conservare le caratteristiche strutturali tipiche degli esercizi di vendita al minuto di generi alimentari ovvero dei laboratori di produzione delle attività artigianali;
- 2) **è escluso:**
  - l'utilizzo di ambienti appositamente destinati al consumo ed attrezzati, al chiuso o all'aperto, in spazi di pertinenza o comunque a disposizione (sale da pranzo, giardini, dehors);
  - l'uso di tavoli e sedie;
  - la fornitura di piatti, bicchieri e posate **non a perdere**;
  - qualsiasi forma di servizio da parte del titolare dell'esercizio di vicinato ovvero dell'artigiano produttore o da parte del personale dipendente (servizio al tavolo, ritiro delle stoviglie a perdere e di quanto utilizzato dal consumatore);
  - qualsiasi attività di preparazione di bevande (caffè, the, frullate ecc.) e di trattamento di generi alimentari (condimento e/o preparazione, al momento della vendita, di insalate, piatti caldi ecc.);
- 3) **è consentito:**
  - l'utilizzo di mensole quali piani di appoggio;
  - il ritiro, da parte del consumatore, direttamente dal banco di vendita degli alimenti pronti per il consumo immediato, inseriti in contenitore a perdere idoneo alla vendita da asporto;
  - la fornitura di posate, tovagliolo e bicchiere a perdere;
  - la fornitura di bevande in confezione originale;
- 4) Per consentire il consumo sul posto in condizioni di igienicità dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
  - le mensole dovranno essere di materiale idoneo, liscio, lavabile e disinfettabile;
  - le pareti retrostanti alle mensole dovranno essere rivestite, sino all'altezza di metri 2, in materiale adatto, liscio, lavabile e disinfettabile;
  - la zona destinata al consumo dovrà essere mantenuta sgombra, in idonee condizioni di pulizia, e dotata di contenitori di rifiuti provvisti di coperchio con dispositivi di apertura non manuale;

Il consumo sul posto effettuato in difformità alle sopra citate prescrizioni (escluse quelle di tipo igienico – sanitario) configura somministrazione di alimenti e bevande e, come tale, passibile delle

sanzioni previste dall'art. 142 della Legge Regionale 1/2007.

#### **ARTICOLO 17 - DISPOSIZIONI DIVERSE**

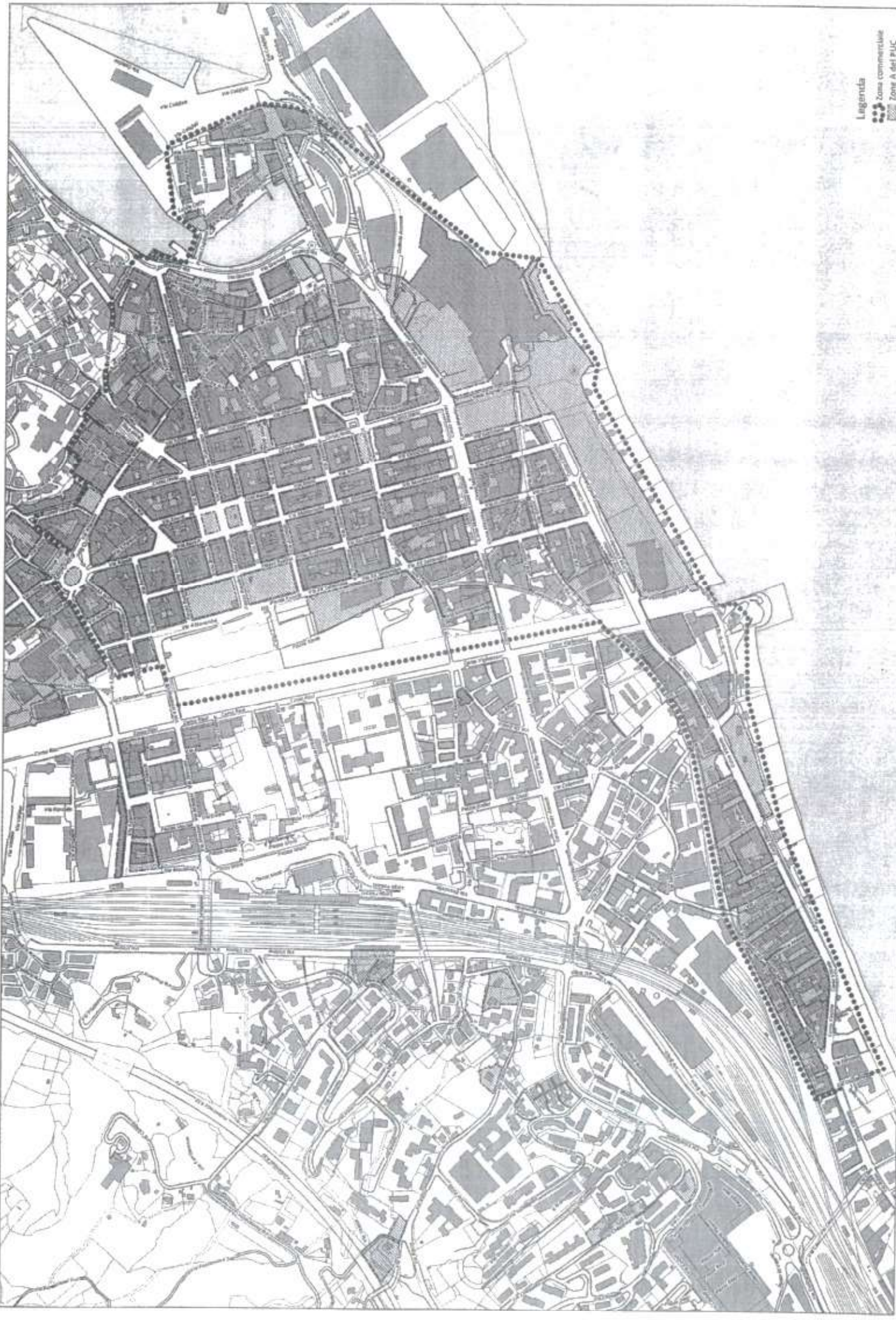
E' fatto obbligo a tutti i titolari di autorizzazione per la somministrazione di alimenti e bevande di:

- 1) tenere esposta, nel locale, in luogo visibile l'Autorizzazione Amministrativa/SCIA;
- 2) esporre l'orario all'esterno del locale, che dovrà essere visibile anche quando l'esercizio risulta chiuso;
- 3) indicare chiaramente, sulle forme pubblicitarie di eventuali attività accessorie di intrattenimento, la gratuità della fruizione;

#### **ARTICOLO 18 – SANZIONI**

Le violazioni alle disposizioni del presente Piano, ferme restando le sanzioni previste dalla Legge n. 287 del 25 agosto 1991, richiamate dall'art. 64 del D.Lgs. 59/2010 e dall'art. 142 della L.R. 1/2007 e sue successive modifiche, saranno sanzionate secondo quanto stabilito dall'articolo 7 bis del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (TUEL) con le modalità di cui al "Regolamento per l'applicazione di normativa sulle sanzioni amministrative per violazione a disposizioni di regolamenti comunali e ordinanze sindacali" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale N° 75 del 19/11/2001 e successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29 giugno 2004





Legenda  
••••• Zona commerciale  
••••• Zona A del P.U.C.

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

*Luigi Casarino*

IL SEGRETARIO GENERALE

*Bassi*

Pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune in data 6 OTTOBRE 2015 a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL RESPONSABILE SERVIZIO  
SEGRETARIA GENERALE

*[Signature]*

Savona, li 6 OTTOBRE 2015

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta sopra riportata attestazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune dal 6 OTTOBRE 2015 a tutto il quindicesimo giorno successivo.



IL SEGRETARIO GENERALE

Savona, li \_\_\_\_\_

### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ a seguito:

- di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- di dichiarazione di immediata esecutività.

IL SEGRETARIO GENERALE

Savona, li \_\_\_\_\_

NOTE:

\_\_\_\_\_